

Milano , 25 Giugno 2013

Al Prefetto di .....

**Oggetto: furti di biciclette. Richiesta dati.**

Egregio Dr .....

In vista di un convegno nazionale sul furto di biciclette che si terrà a Milano il 21 novembre 2013, le chiedo di voler disporre affinché ci venga comunicato, entro il prossimo mese di settembre:

- il numero di denunce per furto di bicicletta presentate a Polizia, Carabinieri e Polizia Locale **nel territorio del Comune di .....** nel corso del 2012.

Confidiamo che voglia accogliere la nostra richiesta, considerando che la nostra federazione [www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it) ( scheda sintetica di presentazione in Allegato 1)

- ✦ onlus alla quale aderiscono oltre 130 associazioni ciclo ambientaliste presenti su tutto il territorio nazionale,
- ✦ riconosciuta dal Ministero dell’Ambiente e da quello dei Lavori Pubblici,

ha, fra i propri obiettivi, anche quello di promuovere l’uso della bicicletta come mezzo di trasporto cittadino e che il timore di essere derubati, accanto a quello di essere investiti, viene diffusamente indicato fra le ragioni che più delle altre ostacolano la crescita del ciclismo urbano.

A questo proposito la informo che abbiamo la certezza, attraverso quanto viene riferito da svariati articoli di stampa, da numerosi soci e da molti rivenditori, che questo fenomeno sia in crescita e che in crescita sia anche il numero di coloro che ritengono inutile sporgere denuncia.

Ci sembra quindi importante, con la nostra iniziativa e con il convegno che si terrà a Milano nel prossimo novembre:

- sostenere la necessità di individuare efficaci strategie di contrasto dei ladri di biciclette (piano dei parcheggi, rastrelliere di qualità, videosorveglianza, marcatura delle biciclette, comunicazione, parcheggi custoditi nei nodi intermodali, consigli ai ciclisti, accordi con i rivenditori ...);
- sostenere la necessità di procedere “sempre” alla eventuale denuncia meglio se corredandola con una fotografia della bicicletta rubata;
- richiamare attenzione sul fatto che la percezione del furto come di un fenomeno diffuso contro il quale si è impotenti, si traduce in un danno per la nostra comunità perché:
  - scoraggia molti ad usare la bicicletta per muoversi in città concorrendo così ad aggravare i problemi del traffico e di inquinamento;
  - incide negativamente sull’efficacia delle azioni assunte dalle amministrazioni locali impegnate nella promozione della mobilità urbana sostenibile;
  - si traduce in una generalizzata riduzione della sicurezza dei ciclisti: molti si rassegnano infatti ad usare biciclette scadenti (con conseguenze negative, fra l’altro, anche sulla percezione sociale del “ciclista urbano”);
  - consumandosi soprattutto ai danni di quella stessa minoranza di cittadini che, nonostante molte difficoltà, sceglie la bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, si traduce in una sorta di persecuzione che rende ancora più insopportabile il sentimento di impotenza;
  - pone notevoli problemi anche ai rivenditori di biciclette che denunciano una flessione sia per quanto alla quantità che alla qualità del venduto; infatti:
    - sono molti coloro che, dopo aver subito più furti, rinunciano definitivamente a questo mezzo di trasporto;
    - coloro che insistono nell’usare la bicicletta molto spesso si riducono ad acquistare l’usato nella speranza di non attirare i ladri;
    - chi sceglie il nuovo investe poco e si rivolge sempre più spesso ai centri commerciali e alla loro offerta di biciclette generalmente di qualità inferiore.

La ringrazio molto della sua attenzione e, sin d’ora, della disponibilità che vorrà dimostrarci.

Per ogni possibile di chiarimento potrà farmi contattare anche al 335.547.65.20 o, via posta elettronica, all’indirizzo [presidente@fiab-onlus.it](mailto:presidente@fiab-onlus.it).

Distinti saluti.

La Presidente  
Giulietta Pagliaccio

